

ECONOMIA | TECNOLOGIA

APPLE. A Cupertino Tim Cook inaugura il campus e il teatro intitolati a Steve Jobs

L'iPhone X atterra sul pianeta

Presentato il nuovo modello 8, insieme con Tv e orologio

SAN FRANCISCO. Sulle note di *All you need is love*, ecco la presentazione del nuovo iPhone che, data la celebrazione del decimo anno dalla nascita del dispositivo che ha rivoluzionato le telecomunicazioni, è stato battezzato "X". Costerà 999 dollari, ha il riconoscimento facciale e sarà disponibile dal 3 novembre.

LO SPAZIO. Il lancio è nello Steve Jobs Theatre di Cupertino - nella nuova sede inaugurata proprio ieri, un campus alimentato al 100% da energie rinnovabili e con 9000 alberi - e il boss, Tim Cook, dice: «È l'onore di una vita darvi il benvenuto qui, non c'è un giorno che non pensiamo a Steve Jobs. È stato un genio, gli dedichiamo questo spazio perché amava giorni come questo, e non solo per rendergli tributo ma anche per ispirare nuove generazioni».

L'OROLOGIO. Ecco il nuovo Apple Watch, che sta conoscendo «una crescita enorme, del 50%, superando Rolex, Fossil, Omega, Cartier». La serie 3 sarà disponibile a ottobre e sarà più indipendente dall'iPhone perché



Tim Cook in un momento della presentazione dei nuovi Apple Watch, iPhone e Tv

dotato di connettività cellulare. Lo presenta al mondo Jeff Williams, Chief Operating Officer dell'azienda, che annuncia anche una collaborazione con la Stanford University per il monitoraggio del cuore, una delle funzioni più popolari dell'orologio Apple.

LA TV. «Apple Tv ha cambiato la modalità con cui guardiamo

la televisione: abbiamo migliorato l'esperienza della tv», sottolinea Cook, presentando la Apple Tv 4K (ma in Italia ancora non è arrivata). Qui, le joint venture sono con le major hollywoodiane: Universal, Paramount, 20th Century Fox, Sony Pictures, Lionsgate, Warner Bros. I film in 4k costeranno quanto la versione in HD e quel-

li già acquistati saranno automaticamente convertiti nel nuovo formato. Tra i contenuti anche più dirette, in particolare di eventi sportivi e news.

IL TELEFONO. Infine, gli attesissimi iPhone 8 e iPhone 8 Plus, che si sbloccano con lo sguardo. «Pochi dispositivi nella storia hanno avuto un impatto come l'iPhone. Ha cambiato il modo con cui parliamo, lavoriamo, comunichiamo», spiega ancora l'amministratore delegato di Apple. Display da 5,5 e 4,7 pollici, rivestimento in vetro, tecnologia True Tone che adatta colori e temperatura alla luce dell'ambiente, altoparlanti stereo con un volume del 25% più alto rispetto al numero 7, e bassi più profondi. Il nuovo processore, A11 Bionic, «è il più potente di sempre su uno smartphone». Fotocamera da 12 MP, garantisce l'83% di luminosità in più delle foto. È inoltre il primo iPhone creato per la realtà aumentata, cioè capace di sovrapporre immagini virtuali su quelle reali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cna, incontro ad Arborea

Infissi e serramenti

Il settore è in cerca di una rinascita

► Cinquecento addetti persi in quattro anni, ma tanta voglia di ripartire. Il settore della produzione e installazione di infissi e serramenti della Sardegna vuole farlo puntando sulle 2200 imprese ancora attive, pronte a riunirsi domani ad Arborea per una grande manifestazione organizzata dalla Cna Sardegna. «La filiera degli infissi e dei serramenti svolge un ruolo molto importante nell'Isola», spiegano Francesco Porcu e Antonello Mascia, segretario regionale Cna e presidente della Cna Costruzioni - per questo riteniamo particolarmente positivi i dati del nostro centro studi».

L'associazione ha registrato una riduzione degli occupati (erano 6.500 nel 2013), ma in rapporto al totale dell'occupazione e delle imprese regionali il comparto dei serramenti detiene in Sardegna un peso ben superiore rispetto alla media nazionale: 1,8% contro l'1,6% in termini di addetti; 2,0% contro l'1,7% per quanto riguarda le imprese. Percentuali superiori rispetto al dato medio del Mezzogiorno (1,7 e 1,9%).

«Per rilanciare il settore e rafforzare i segnali di ripresa occorre sostenere il mercato della riqualificazione, del riuso e dell'efficientamento energetico - ha spiegato Porcu - anche, come sostenevamo da tempo, potenziando il progetto Iscol@». (l. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia, in crescita nell'Isola la filiera degli infissi e serramenti

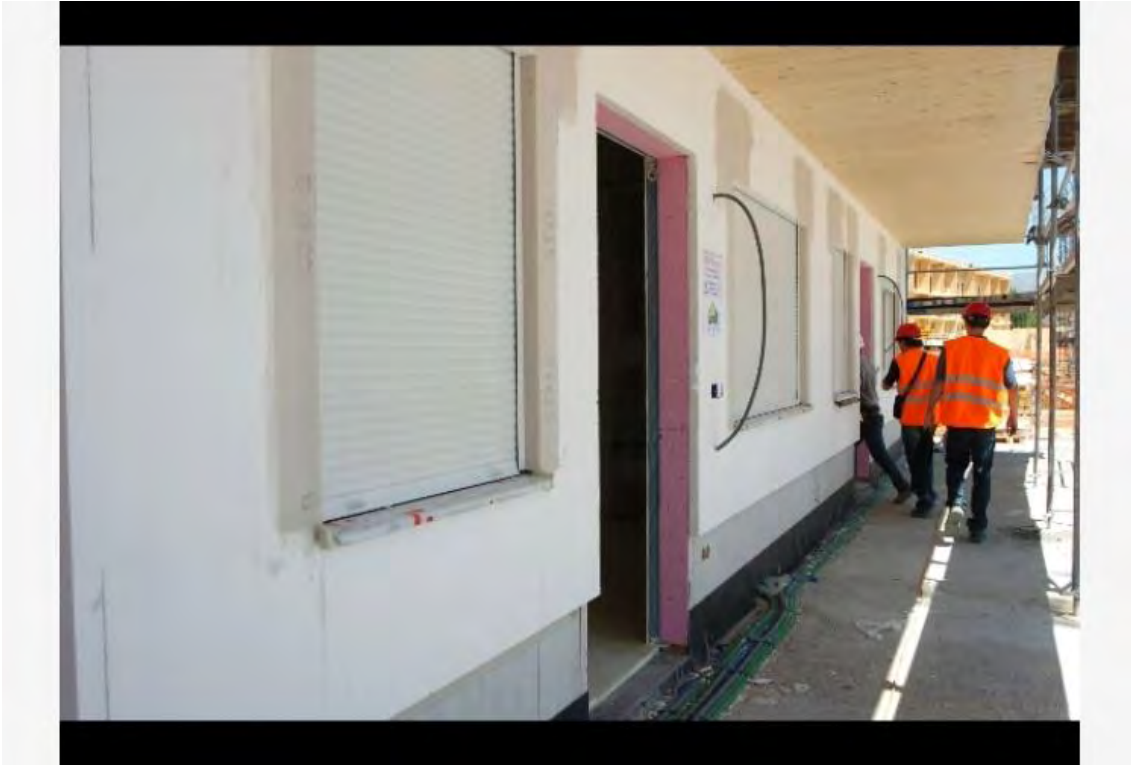
12 settembre 2017



Circa seimila gli addetti impiegati in 2.200 unità locali. È questa la complessiva dimensione della **filiera degli infissi e dei serramenti in Sardegna** secondo gli ultimi dati Istat che considerano tutto il comparto, dalla produzione alla distribuzione fino alla posa in opera dei prodotti di carpenteria in legno e metallo (porte, finestre e infissi). Secondo le previsioni del Centro studi di **Cna Sardegna** il settore, che si riunirà giovedì prossimo 14 settembre ad Arborea, nell'anno in corso torna a crescere. Con 217mila installazioni, di cui 77mila porte, 120mila finestre e 20mila porte-finestre, questo comparto strategico per l'economia isolana alla fine dell'anno crescerà del 5,2%.

Un'indicazione confortante, anche perché il 2016 ha rappresentato, in termini di infissi installati, il punto più basso degli ultimi otto anni: appena 206mila installazioni contro le quasi 251mila del 2010. “La filiera degli infissi e dei serramenti svolge un ruolo importante in Sardegna – spiegano **Francesco Porcu** e **Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente della Cna Costruzioni -. Per questo riteniamo positivi i dati del nostro Centro studi. Si tratta di un settore non certo marginale della nostra economia”. Nonostante una riduzione degli occupati (erano 6.500 nel 2013) in rapporto al totale dell'occupazione e delle imprese regionali il comparto dei serramenti detiene in Sardegna un peso superiore rispetto alla media nazionale: 1,8% contro l'1,6% in termini di addetti; 2,0% contro l'1,7% in termini di imprese. Si tratta di percentuali anche superiori rispetto al dato medio del mezzogiorno (1,7 e 1,9%).

Infissi e serramenti, crescita nell'Isola



di ANSA

(ANSA) - CAGLIARI, 12 SET - Circa seimila gli addetti impiegati in 2.200 unità locali. E' questa la complessiva dimensione della filiera degli infissi e dei serramenti in Sardegna secondo gli ultimi dati Istat che considerano tutto il comparto, dalla produzione alla distribuzione fino alla posa in opera dei prodotti di carpenteria in legno e metallo (porte, finestre e infissi). Secondo le previsioni del Centro studi di Cna Sardegna il settore, che si riunirà giovedì prossimo 14 settembre ad Arborea, nell'anno in corso torna a crescere. Con 217mila installazioni, di cui 77mila porte, 120mila finestre e 20mila porte-finestre, questo comparto strategico per l'economia isolana alla fine dell'anno crescerà del 5,2%. Un'indicazione confortante, anche perché il 2016 ha rappresentato, in termini di infissi installati, il punto più basso degli ultimi otto anni: appena 206mila installazioni contro le quasi 251mila del 2010. "La filiera degli infissi e dei serramenti svolge un ruolo importante in Sardegna - spiegano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente della Cna Costruzioni -. Per questo riteniamo positivi i dati del nostro Centro studi. Si tratta di un settore non certo marginale della nostra economia". Nonostante una riduzione degli occupati (erano 6.500 nel 2013) in rapporto al totale dell'occupazione e delle imprese regionali il comparto dei serramenti detiene in Sardegna un peso superiore rispetto alla media nazionale: 1,8% contro l'1,6% in termini di addetti; 2,0% contro l'1,7% in termini di imprese. Si tratta di percentuali anche superiori rispetto al dato medio del mezzogiorno (1,7 e 1,9%). (ANSA).



Infissi e serramenti, crescita nell'Isola

Cna, oltre 6000 addetti. Montate in un anno 220mila porte-finestre



© ANSA

(ANSA) - CAGLIARI, 12 SET - Circa seimila gli addetti impiegati in 2.200 unità locali. E' questa la complessiva dimensione della filiera degli infissi e dei serramenti in Sardegna secondo gli ultimi dati Istat che considerano tutto il comparto, dalla produzione alla distribuzione fino alla posa in opera dei prodotti di carpenteria in legno e metallo (porte, finestre e infissi).

Secondo le previsioni del Centro studi di Cna Sardegna il settore, che si riunirà giovedì prossimo 14 settembre ad Arborea, nell'anno in corso torna a crescere. Con 217mila installazioni, di cui 77mila porte, 120mila finestre e 20mila porte-finestre, questo comparto strategico per l'economia isolana alla fine dell'anno crescerà del 5,2%. Un'indicazione confortante, anche perché il 2016 ha rappresentato, in termini di infissi installati, il punto più basso degli ultimi otto anni: appena 206mila installazioni contro le quasi 251mila del 2010.

"La filiera degli infissi e dei serramenti svolge un ruolo importante in Sardegna - spiegano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente della Cna Costruzioni -. Per questo riteniamo positivi i dati del nostro Centro studi. Si tratta di un settore non certo marginale della nostra economia". Nonostante una riduzione degli occupati (erano 6.500 nel 2013) in rapporto al totale dell'occupazione e delle imprese regionali il comparto dei serramenti detiene in Sardegna un peso superiore rispetto alla media nazionale: 1,8% contro l'1,6% in termini di addetti; 2,0% contro l'1,7% in termini di imprese. Si tratta di percentuali anche superiori rispetto al dato medio del mezzogiorno (1,7 e 1,9%). (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Il mercato degli infissi e dei serramenti in Sardegna in una indagine della CNA

REDAZIONE 12 SETTEMBRE 2017

Nell'isola il comparto occupa 6.000 addetti e 2.200 unità locali. Dal 2013 sono stati persi circa 500 addetti, ma la Sardegna ha una media di occupati superiore alla media nazionale.

di Antonio Tore

La manifestazione “**Be Open Porte & Finestre**” che si terrà giovedì 14 settembre 2017, presso l’Horse Country di Arborea (inizio alle ore 8.30) è organizzata anche quest’anno dalla CNA Sardegna in collaborazione con il Consorzio nazionale dei serramenti LegnoLegno e numerosi importanti partner del settore. Oggetto dell’evento, che avrà come obiettivo l’incontro e il confronto con i produttori e i rivenditori di serramenti, saranno l’illustrazione delle nuove normative e dei nuovi obblighi in materia, le novità tecniche e le esperienze sulla posa in opera dei serramenti.

Sono circa **6 mila addetti** impiegati in circa **2.200 unità locali nell’Isola**. E’ questa la complessiva dimensione della filiera degli infissi e dei serramenti in Sardegna secondo gli ultimi dati Istat che considerano tutto il comparto, dalla produzione alla distribuzione fino alla posa in opera dei prodotti di carpenteria in legno e metallo (porte, finestre e infissi). Secondo le ultime previsioni del Centro studi di Cna Sardegna il settore, nell’anno in corso, tornerà a crescere. Con 217 mila installazioni, di cui 77 mila porte, 120 mila finestre e 20 mila porte-finestre, questo comparto strategico per l’economia isolana alla fine dell’anno in corso crescerà del 5,2%. Un’indicazione confortante, anche perché il 2016 ha rappresentato, in termini di infissi installati, il punto più basso degli ultimi otto anni: appena 206mila installazioni contro le quasi 251mila del 2010.

*“La filiera degli infissi e dei serramenti svolge un ruolo molto importante in Sardegna – spiegano **Francesco Porcu** e **Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della CNA Sardegna e presidente regionale della Cna Costruzioni –. Per questo riteniamo particolarmente positivi i dati del nostro centro studi. Si tratta infatti di un settore non certo marginale della nostra economia”.* Nonostante una riduzione degli occupati (erano 6.500 nel 2013) in rapporto al totale dell’occupazione e delle imprese regionali il comparto dei serramenti detiene in Sardegna un peso ben superiore rispetto alla media nazionale: 1,8% contro l’1,6% in termini di addetti; 2,0% contro l’1,7% in termini di imprese. Si tratta di percentuali anche superiori rispetto al dato medio del mezzogiorno (1,7 e 1,9%).

Il report della Cna Sardegna evidenzia che la ripresa del settore è stata sostenuta soprattutto dal mercato della riqualificazione, ma – e questo è un segnale estremamente confortante – alla fine del 2017 anche il settore della nuova produzione mostrerà i primi significativi segnali di crescita. Va osservato, infatti, che rispetto al 2010, porte, finestre e porte finestre, hanno visto il mercato relativo agli edifici di nuova costruzione praticamente dimezzarsi (da 113 mila installazioni a poco meno di 57 mila nel 2017), mentre il settore del rinnovo edilizio, sostenuto dagli incentivi (in particolare per la riqualificazione energetica nel caso di finestre e porte-finestre) ha supportato il mercato dei serramenti (+16% di installazioni tra 2010 e 2017). A conti fatti, **oggi, il 74% del mercato dei serramenti è fatto di sostituzione dell’esistente.**

Secondo le statistiche ENEA nel 2016 sono stati effettuati **3 mila interventi per la sostituzione di serramenti (finestre e porte-finestre) in ambito di riqualificazione energetica incentivata**, un dato che si mostra in crescita rispetto ai 2.894 interventi del 2015. Considerando che in termini di metratura l’anno passato sono stati incentivati lavori per circa 33 mila metri quadri, ipotizzando una media di circa 1,8 mq a infisso, si stima in circa 18.400 il numero di serramenti installati che hanno usufruito dell’incentivo del 65%. **La sostituzione dei serramenti rappresenta circa il 50% del totale degli investimenti annui in riqualificazione energetica attivati dagli incentivi** (18,8 milioni di investimenti nel 2016 su un totale di circa 38 milioni, per un risparmio stimato di 4,8 MWh all’anno), una quota – quella sarda – superiore rispetto al dato medio nazionale (41%). Eppure, considerando il mercato complessivo delle ristrutturazioni edilizie, **l’attività di chi ha usufruito degli incentivi per finestre e porte-finestre rappresenta meno di un quinto del totale** (nel 2016, 18.400 sostituzioni incentivate, appunto, su un mercato totale stimato in oltre 100 mila installazioni in edifici preesistenti).

*“In molti casi – **continuano Porcu e Mascia** – specialmente per investimenti di piccola entità (sostituzione parziale degli infissi dell’abitazione), l’utilizzo degli strumenti di agevolazione risulta sconveniente a causa della burocrazia e della lunghezza del piano di rimborso o comunque meno frequente rispetto alla semplice contrattazione con l’impresa installatrice. A livello provinciale, in termini di superfici installate, il 67% degli interventi agevolati di sostituzione infissi (finestre e porte-finestre) ha riguardato le province di Cagliari e Sassari.”*

“Per rilanciare il settore e rafforzare i timidi segnali di ripresa – concludono Porcu e Mascia – occorre sostenere il mercato della riqualificazione, del riuso, dell’efficientamento energetico anche come sosteniamo da tempo potenziando il progetto Iscol@ e dedicando una quantità di risorse maggiore a queste finalità tra quelle previste dal piano regionale delle infrastrutture”.